

IL BURATTINAIO DI HAMMAMET.

Il segretario del Pds: «L'ex leader Psi continua ad essere protagonista della politica italiana e ispira Forza Italia»

■ CAGLIARI. «Beh, mi sembra che il problema di Letta o Previti alla guida di Forza Italia ormai sia superato... Forza Italia il segretario ce l'ha già, seppure in esilio: è Bettino Craxi».



Del Turco: «Non dimentico i dossier del Sifar contro il centrosinistra»



■ ROMA. «Non mi stupisce più nulla, ormai». È più forte del gracchiare del telefonino l'amarezza del socialista Ottaviano Del Turco.

Il giudice Ielo ha denunciato in un'aula di tribunale che Craxi organizza azione di «dossieraggio». Anche contro di lui. Comprendo che non si stupisca, ma si sarà almeno chiesto perché?

Certo, e la mia coscienza è tranquilla. Quel che mi preoccupa è piuttosto che si ricorra a dossier, veri o presunti che siano, per alimentare la schizofrenia di questa fase politica.

Ma accanto al suo, sono «minacciosi» anche i nomi di D'Alema e Prodi. Tutti e tre mesi assieme formano la realtà della coalizione del centrosinistra. Cosa significa?

«Craxi è il puparo della destra» D'Alema: «Grave inquinamento della democrazia»

«Craxi è il puparo della destra italiana». D'Alema è a Cagliari quando da Milano arrivano le rivelazioni del pm Ielo sul ruolo giocato dall'ex leader Psi.

«Craxi è il puparo della destra italiana». D'Alema è a Cagliari quando da Milano arrivano le rivelazioni del pm Ielo sul ruolo giocato dall'ex leader Psi.

forza di ricatto. Non su di noi, però. Ecco il punto. Immaginatevi che pressioni Craxi avrebbe potuto esercitare sul Pds, se solo avesse avuto in mano qualcosa, lui che del sistema della corruzione custodisce le chiavi e i molti segreti.

Già. Finora i tentativi di Craxi di coinvolgere me e quanti cercavano di salvare il Psi dallo sfacelo. così come - su un altro piano - il continuo chiamare in causa altri esponenti politici della sinistra e delle cooperative, sembravano far parte di una linea difensiva volta a ridimensionare le accuse alla mera violazione della legge sul finanziamento dei partiti.

Un salto di qualità?

Se così può definirsi...

Un salto dall'altra parte, è più esatto?

Una conferma, semmai. La maggior parte degli uomini più fedeli a Craxi e più conseguenti alla sua linea politica sono già finiti da quella parte.

Ma lei non si è proposto di riunire i socialisti?

Io mi batto per riunire e riportare nel centrosinistra i voti, i volti e la passione dei socialisti veri, che i dossier li hanno sempre avuti contro e li hanno strenuamente combattuti.

Sto parlando dei dossier del Sifar del generale De Lorenzo per fermare Pietro Nenni all'epoca del primo centrosinistra?

Esattamente. Ho imparato allora che i dossier fossero uno strumento contro la politica, usati dalla destra per cercare di impedire la crescita della democrazia.

□ P.C.

DAL NOSTRO INVIATO FABRIZIO RONCOLINO

dice D'Alema - è il puparo della destra italiana».

All'indomani dell'interrogatorio di Nordio, le notizie che arrivano da Milano devono far piacere al segretario del Pds.

rivelazioni piovute ieri da Milano?

«Uno a zero per noi». «A dire il vero - replica D'Alema - l'interrogatorio con Nordio è stato, calcisticamente parlando, uno «zero».

«Ora c'è la buona politica». Ma c'è un'altra questione che sta a cuore a D'Alema: e che si lega proprio alla vicenda dell'inchiesta sulle Coop e, più in generale, alla «campagna di diffamazione» subita in questo avvio di stagione politica.

Le veline di Hammamet. Le notizie sulle rivelazioni di Ielo arrivano poco alla volta, fra la visita al comando dei Carabinieri (per «sprimere solidarietà all'Arma, che qui in Sardegna ha pagato un altissimo tributo di sangue»)

Feltri in difesa sui dossier di Bettino «L'articolo su Di Pietro? Coincidenze»

Craxi e il suo «delfino» Luca Iosi il 14 settembre parlano della casa Cariplo di Di Pietro. Domanda Craxi: «Quando esce questa cosa?», risponde Iosi: «Adesso viene fuori tutto».

vire per «sparare ai coglioni» di Di Pietro, e voi otto giorni dopo mettete la storia in prima pagina. Non è una coincidenza un po' troppo forte?

Ho deciso io di mettere questa storia in prima pagina... Io tanti difetti ma non quello di non assumermi le mie responsabilità. La conversazione di questo signor Iosi con Craxi è avvenuta al di fuori del giornale.

Quindi per lei si tratta solo di una coincidenza? Evidentemente è una coincidenza. Non so come possa essere avvenuta. Dico soltanto che noi non sappiamo chi sia questo Iosi, nel senso che non abbiamo mai avuto alcun rapporto.

alcun collegamento tra il Giornale e questo signore. Per trovare una spiegazione di questo incidente posso solo dire che bisogna pensare che ci sia in ballo qualche altro quotidiano.

Ma pare di capire che lei esclude che Craxi sia una vostra «fonte».

Ma certo. Noi non abbiamo bisogno di Craxi, con il quale tra l'altro non abbiamo alcun rapporto. E poi chi conosce la mia storia professionale sa bene che io non posso aver avuto alcun tipo di rapporto con Craxi.

Ma il fatto che Craxi si augurasse... Ma quelli sono problemi di Craxi. ... si augurasse l'attacco a Di Pietro e che voi avete dato la notizia con quel rilievo, non lo fa



Il Direttore del Giornale Vittorio Feltri, in alto D'Alema e nella foto piccola Del Turco

contento... pazienza. Non è che noi quando facciamo un servizio pensiamo se Craxi sarà contento o meno.

Prendo atto di tutto. Però forse qualcuno potrebbe pensare che lei, dicendo che si tratta solo di una coincidenza, si stia nascondendo dietro un dito...

Ognuno è padrone di fare il dietrologio, non posso impedire alla gente di pensarla come vuole. Io dico soltanto una cosa: stiamo attenti perché io - anche a tutela del Giornale - non farò passare un'insinuazione del genere, che è pure pesante. E poiché so che da qui non è partita alcuna telefonata, allora mi tutelero. Sono capace anch'io di prendere un avvocato e avviare una causa civile.

Tre ore dopo squilla il telefono: «Pronto, sono Feltri. Volevo dire che l'altro giornale cui ho fatto riferimento è l'Opinione. L'articolo su Di Pietro è stato scritto da un giornalista che si chiama Forci. Noi lo abbiamo intervistato e lui ha ammesso di aver parlato con Iosi...»

GIANNI CIPRIANI

■ ROMA. Il 14 settembre, in una conversazione tra Luca Iosi e Craxi si parla della casa di Di Pietro. A domanda di Craxi: «Quando esce questa cosa?», Iosi risponde: «Adesso viene fuori tutto».

Se i colleghi avessero guardato avessero guardato attentamente i quotidiani di quel giorno, del 22, si sarebbero accorti che il Giornale non è stato l'unico a pubblicare la vicenda della casa di Di Pietro, che, peraltro, non era poi nemmeno quella cosa misteriosa che oggi si vuol dire.